

Mondo musicale

Notizie, curiosità e interviste su pop, rock, jazz, classica. E molto

INTERVISTA A GIANMARCO MARTELLONI

Il cantautore ci racconta la storia del suo disco

Un successo estivo a sorpresa è stato quello del brano Messalina dell'esordiente Gianmarco Martelloni, contenuto nell'album *La superficie del mare* (recensito a pagina 113) e finito immediatamente nella playlist di Radio DeeJay. Gli abbiamo chiesto che storia c'è dietro questo fulminante esordio.

Redazione AVF-BILD: I tuoi inizi?

Gianmarco Martelloni: Sono nato nella ridente città di Brescia e, a partire dagli anni Novanta, ho fatto parte di formazioni underground locali. Fino al 2004 non è successo niente di concreto. Poi ho scritto per Raf la canzone *Aria di niente*, che mi ha fruttato un contratto di edizione con la Warner. Ho inciso una prima versione del mio disco con Paolo Benvegnù, e mi sono ritrovato sul palco del Cornetto Free Music Festival, a fianco di Duran Duran, Beck, Elisa, passando da un pubblico di cento a uno di 60.000 persone. Intanto, con il via libera di Paolo, ho preso in mano io la produzione del disco. La canzone *Messalina* è piaciuta a Linus, ed è tuttora in rotazione su Radio DeeJay.

AVF-BILD: Cosa ti ha portato a passare dalla prima alla seconda versione del disco?

GM: Paolo Benvegnù ha una sensibilità intransigente, molto "d'autore", che su di me sta bene fino a un certo punto. Per molto tempo ho cercato di dare alla mia musica

una dimensione tragica alla Tenco, ma evidentemente non è il mio campo, perciò mi sono "rassegnato" a valorizzare quello che so fare meglio, dando al disco un'impronta più pop, anche se non all'italiana. A me piace molto il pop inglese, che sa essere smaccatamente popolare ma è diverso dal nostro.

AVF-BILD: Nel disco suoni diversi strumenti, qual è quello che senti più tuo?

GM: Ho esordito come bassista, ero un fan dei Pink Floyd e ho deciso di suonare il basso dopo aver visto Roger Waters in *Live in Pompei*.

AVF-BILD: Interessante, perché trovo che il tuo suono abbia qualcosa in comune con quello di un altro bassista, Max Gazzè.

GM: Le nostre strade si sono intrecciate, perché il coproduttore del mio disco è lo stesso di Max. Mi piace il suo mondo musicale. Io uso l'elettronica sporadicamente, Max ne fa un uso molto intelligente.

AVF-BILD: Come nascono i tuoi testi?

GM: Tranne poche eccezioni, l'idea del testo nasce assieme alla musica. Il disco è un po' una summa del passato, con una forte componente privata. In futuro vorrei esplorare altri temi. Non dico il sociale, dato che pochi riescono a farlo senza essere noiosi, retorici e spocchiosi, però vorrei andare un po' al di là di me stesso. Immagini, impressioni, esperienze reali. [MP]



■ Gianmarco Martelloni, 33 anni, autore di *La superficie del mare* (recensito a pagina 115)